

L'Inter fatica ma non si ferma: 2-1 all'Udinese e primato blindato, brividi nel finale a San Siro

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



MILANO, 31 MAR. - L'Inter riparte battendo per 2-1 l'Udinese e confermandosi in vetta alla classifica. I nerazzurri mostrano il meglio e il peggio del proprio repertorio, con un primo tempo sostanzialmente dominato nonostante le assenze e una ripresa in apnea nel finale, quando i friulani sono andati ad un passo dalla clamorosa rimonta fermata solo da due grandi interventi di Sommer.

Inzaghi schiera un'Inter rimaneggiata, visto che oltre agli assenti Bastoni, Dumfries e Lautaro Martinez sceglie di rinunciare in avvio anche a Barella, rilanciando Frattesi dal 1'.

I nerazzurri partono comunque forte, tanto che dopo 40 secondi Calhanoglu sfiora il vantaggio con un destro dal limite che si spegne di nulla a lato. Poi si inizia ad accendere Mkhitaryan, che costruisce i maggiori pericoli sull'asse con Frattesi. L'ex Sassuolo servito dall'armeno prima tocca alto con l'esterno, poi su un'altra palla del compagno di mediana trova una ribattuta e poi a porta vuota calcia clamorosamente sul palo.

È solo questione di minuti, con il protagonista che poi diventa Dimarco. L'esterno nerazzurro, al rientro dopo l'infortunio, si invola sulla sinistra e serve Arnautovic che da solo in area sblocca il risultato col mancino.

Passata in vantaggio, l'Inter abbassa un po' i ritmi, mentre intanto si accende la Curva Nord che al 20' inizia a cantare dopo lo sciopero annunciato alla vigilia per il tema coreografie e l'aumento del

prezzo dei biglietti.

Appena riaccelera, però, la squadra di Inzaghi trova il raddoppio seguendo lo stesso copione del primo gol: Dimarco viaggia veloce sulla fascia sinistra, cross a rimorchio per Frattesi che alla seconda occasione non sbaglia e trova il 2-0 con il piatto destro. I padroni di casa con il doppio vantaggio prendono in mano ritmi e tempi della sfida gestendo la gara con il possesso palla, anche se tremano nel finale di tempo quando Lucca spreca la palla per riaprire il match colpendo centralmente di testa da solo da dentro l'area piccola.

Nella ripresa Runjanic prova ad aumentare il peso offensivo dei friulani inserendo Bravo per Lovric, con lo spagnolo subito pericoloso con un destro però largo. Dall'altra parte l'Inter va vicino al terzo gol quando Dimarco calcia dal limite col mancino sfiorando l'incrocio dei pali.

Dal nulla, è invece Solet che si inventa il gol che riapre davvero la gara: dopo aver rubato palla a Correa, si invola e dopo aver saltato Barella trova l'angolino con un destro preciso. L'Udinese ci crede e Lucca sfiora subito il pareggio, trovando però sulla sua strada un grande intervento di Sommer che toglie da dentro la porta il colpo di testa del centravanti friulano.

E lo svizzero è ancora decisivo nel finale, quando si esalta su una conclusione ravvicinata nuovamente di Solet. Gli uomini di Runjaic provano l'assalto negli ultimi minuti, tutti i 70mila di San Siro tremano (Inzaghi si fa espellere e Barella che, diffidato, si fa ammonire per evitare una ripartenza e sarà squalificato col Parma) ma alla fine i tre punti li conquista l'Inter che continua la sua corsa in vetta alla classifica.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/l-inter-fatica-ma-non-si-ferma-2-1-all-udinese-e-primato-blindato-brividi-nel-finale-a-san-siro/144980>